



# REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **1847** del 06/08/2010 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: A06/DEL/2010/00003

**OGGETTO:** atto di indirizzo in ordine alla promozione di un protocollo d'intesa per il recepimento e l'attivazione della disciplina della certificazione dei crediti relativa a somministrazione di forniture, servizi ed appalti, di cui all'art. 9, comma 3 bis della legge 102/2009

L'anno 2010 addì 06 del mese di Agosto, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
Presidente	Nichi Vendola	Assessore	Ida Maria Dentamaro
V. Presidente	Loredana Capone	Assessore	Nicola Fratini
Assessore	Fabiano Amati		
Assessore	Angela Barbano		
Assessore	Maria Campese		
Assessore	Tommaso Fiore		
Assessore	Elena Gentile		
Assessore	Silvia Godelli		
Assessore	Giuseppe Minervini		
Assessore	Luca Nicastro		
Assessore	Michele Peillo		
Assessore	Alba Sasso		
Assessore	Dario Stefano		

Assiste alla seduta il Dott. Romano Donno, Segretario redigente.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, Avv. Michele PELILLO, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Direzione dell'Area Programmazione e Finanza, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia concorre annualmente alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il contenimento, in termini di competenza e di cassa, del complesso delle spese finali come determinato ai sensi del comma 4 dell'art. 77 ter della legge 133/2008, nel limite del corrispondente complesso di spese finali determinate sulla base dell'obiettivo programmatico relativo alla medesima annualità calcolato ai sensi del comma 3 del predetto art. 77 ter.

Le vigenti modalità di determinazione degli obiettivi programmatici annuali di competenza e di cassa, particolarmente penalizzanti per la Regione Puglia, determinano per la Regione persistenti gravi difficoltà nel conseguimento degli obiettivi in specie di cassa posti dal patto di stabilità interno con negativi riflessi in ordine alla attuazione finanche degli interventi facenti capo alla programmazione operativa comunitaria, agli accordi di programma quadro relativi ai PAR-FAS ed alle funzioni attribuite o delegate dallo Stato.

Le rigide regole imposte dal patto di stabilità interno, nonché la necessità di dover comunque rispettare i conseguenti obblighi impone, tra le altre misure, una attenta programmazione dei flussi di cassa di spesa e talvolta di differire i pagamenti alle imprese anche se tali spese sono conseguenti ad obbligazioni legittimamente assunte anche negli esercizi precedenti e pur in presenza di una rilevante giacenza media di cassa della Regione Puglia.

I differimenti dei termini di pagamento verso le imprese e delle imprese tra loro costituiscono uno dei fattori della mancanza di liquidità che affligge le imprese che penalizza oltremodo la loro produttività in un contesto già deteriorato dalla persistente congiuntura economica negativa.

Infatti, gli effetti della crisi finanziaria che ha colpito il nostro Paese nel corso del 2009 continuano a perdurare incidendo in maniera evidente sull'andamento dell'economia reale con negativi riflessi sulla occupazione.

Al fine di conseguire l'obiettivo di cassa posto dal patto di stabilità interno per l'anno 2010, la Giunta regionale ha adottato la deliberazione 19 luglio 2010, n. 1712 con la quale sono state impartite disposizioni alle strutture regionali per quanto attiene il pagamento delle spese rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.

La situazione testè delineata fa emergere la necessità che la Regione unitamente alle parti sociali svolga un ruolo attivo nel contenimento degli effetti della crisi, poiché solamente grazie ad un'azione congiunta tra i vari livelli delle istituzioni è possibile garantire un intervento concreto a favore degli operatori economici che più si trovano in una situazione di difficoltà.

La ricerca di soluzioni per contribuire a sostenere l'economia regionale in un momento di forte crisi come l'attuale e considerati i predetti vincoli posti dal patto di stabilità interno, induce la Regione Puglia ad avvalersi anche delle opportunità offerte dall'art. 9, comma 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modifiche dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, modificato dall'art. 1, comma 16, del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194 convertito con modifiche dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25 e, da ultimo, dall'art. 31, comma 1-ter del decreto legge 31 maggio 2010 convertito con modifiche con legge 29 luglio 2010, n. 122.

*Il predetto art. 9, comma 3 bis, al fine di facilitare lo smobilizzo dei crediti, prevede che "A partire dall'anno 2009, su istanza del creditore di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, le regioni, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nel rispetto dei limiti di cui agli articoli 77-bis e 77-ter del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, possono certificare, entro il termine di venti giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente. Tale cessione ha effetto nei confronti del debitore ceduto, a far data dalla predetta certificazione, che può essere a tal fine rilasciata anche nel caso in cui il contratto di fornitura o di servizio in essere alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto escluda la cedibilità del credito medesimo. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono disciplinate le modalità di attuazione del presente comma."*

Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 maggio 2009 sono state disciplinate le modalità di attuazione del citato art. 9, comma 3 bis, decreto legge 185/2008 ed approvati i relativi modelli di certificazione.

Nella certificazione rilasciata, le Regioni e gli enti locali assoggettati al patto di stabilità interno, devono indicare, inoltre, il periodo temporale entro il quale procederanno al pagamento in favore delle banche e degli intermediari finanziari dell'importo certificato e relative modalità di pagamento.

Nell'ambito del quadro delineato, al fine di fornire risposta ai bisogni evidenziati, appare opportuno favorire l'attivazione di un protocollo di intesa che coinvolga i soggetti che a diverso titolo sono investiti dalle problematiche sopra descritte (Upi ed Anci, camere di commercio, istituti di credito operanti sul territorio regionale, associazioni di categoria degli imprenditori quali presenti nei consigli delle camere di commercio, organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative) al fine di definire strumenti in grado di semplificare le procedure connesse alle operazioni di cessione in oggetto ed assicurare alle imprese l'anticipazione del credito relativo a prestazioni già effettuate a favore degli enti contenendo gli oneri a carico delle imprese medesime.

Quanto sopra premesso,

VISTO il decreto legge 25 maggio 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, con legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, con legge 28 gennaio 2009, n. 2, modificato dall'art. 1, comma 16, del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194 convertito, con modificazioni, con legge 26 febbraio 2010, n. 25 e, da ultimo, dall'art. 31, comma 1-ter del decreto legge 31 maggio 2010 convertito con modifiche con legge 29 luglio 2010, n. 122;

VISTO l'art. 117 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO il decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76;

VISTA la legge regionale 16 novembre 2001, n. 28;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, con legge 29 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 maggio 2009;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2009, n. 35 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 e le successive variazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 luglio 2010, n. 1712;

**Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni**

La presente deliberazione consiste nell'emanazione di indirizzi finalizzati alla promozione di un protocollo di intesa teso a limitare l'impatto sugli operatori economici delle conseguenze in termini di liquidità dovute al differimento del pagamento delle relative transazioni da parte della Regione Puglia.

La presente deliberazione inoltre non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva nessun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera a);

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell' Avv. Michele PELILLO Assessore al Bilancio e Programmazione;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area Programmazione e Finanza;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio e Programmazione, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di demandare all'Assessorato al Bilancio ed alla Programmazione, al fine di recepire ed attivare la disciplina della certificazione dei crediti relativa a somministrazione di forniture, servizi ed appalti, di cui all'art. 9, comma 3-bis, decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, con legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successive

modificazione ed integrazioni, la consultazione dei soggetti coinvolti nella problematica *de qua* al fine di promuovere la redazione e, previa approvazione del relativo schema da parte della Giunta regionale, la sottoscrizione di un protocollo di intesa tendente a definire strumenti in grado di semplificare le procedure connesse alle operazioni di cessione del credito di cui alla normativa in oggetto e ad assicurare alle imprese l'anticipazione del credito relativo a prestazioni già effettuate a favore dell'Ente contenendo gli oneri a carico delle imprese medesime.

**IL SEGRETARIO**

Dott. Romano Donno



**IL PRESIDENTE**

On. Nichi Vendola



I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Direttore dell'Area Programmazione e Finanza:  
(Mario Aulenta)

Il sottoscritto Direttore di Area non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi degli artt. 15 e 16 del D.P.G.R. n. 161/2008.

Il Direttore dell'Area Programmazione e Finanza:  
(Mario Aulenta)

L'Assessore al Bilancio e Programmazione:  
(Avv. Michele Pelillo)

Il Presente provvedimento è esecutivo  
Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donna